ISTITUTO COMPRENSIVO CORROPOLI COLONNELLA CONTROGUERRA

Anno scolastico 2019-20

**PROGETTO “SINDACO dei RAGAZZI”**

**Premessa**

Il progetto “Consiglio comunale dei ragazzi” si svolge nella nostra scuola sin dal 1994: nel corso degli anni il progetto ha avuto diversi sviluppi e si è arricchito di varie iniziative per adeguarsi alle mutate esigenze della realtà, pur mantenendo inalterata la sua matrice di base e le sue finalità: L’educazione alla legalità e alla cittadinanza.

Il progetto ha acquistato ancora maggiore valenza con l’attuazione della legge169/2008 che, nell’anno scolastico 2009/2010 ha introdotto nel nostro sistema scolastico l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, intesa sia nella sua dimensione integrata (nell’area storico-geografica), che trasversale. La C.M. 27 ottobre 2010, n.87 ribadisce l’importanza della pratica della cittadinanza da realizzarsi attraverso forme di democrazia scolastica e delle competenze sociali e civiche che ogni alunno deve acquisire.

La necessità di esercitare la cittadinanza studentesca nel senso più ampio dell’esercizio dei diritti e dei doveri di cittadini afferente al micro (la scuola) e al macro ( la società), si basa sulla consapevolezza che è indispensabile insegnare ad apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali, coerentemente con quanto affermato dal dibattito scientifico internazionale sulla formazione della personalità e sull’educazione.

La scuola può sviluppare il senso e la capacità di cittadinanza attraverso un’azione che si articola su tre piani paralleli:

Il primo è il piano della *conoscenza,* che rimane il primo livello imprescindibile, in termini sia di uso strumentale, sia di condivisione di significati globali.

Il secondo livello parallelo di intervento educativo e didattico è quello della *socialità* sperimentata all’interno della scuola, dentro le relazioni con i docenti e con i coetanei.

Il terzo livello di intervento è quello di *progetti ed esperienze curriculari* specificamente mirati alla *cittadinanza.*

Il progetto “Sindaco dei ragazzi”, pertanto, si presenta come un progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica ed è **finalizzato** a promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale.

Il CCR è un intervento che coinvolge la **scuola**, intesa non solo come luogo di istruzione ma anche di promozione del benessere dell’infanzia, e il **territorio**, contesto culturale in cui il ragazzo si forma e cresce. Grazie a questa collaborazione tra **scuola e territorio**, presupposto del CCR, il progetto diventa uno strumento per la promozione dei diritti dei ragazzi che, con la partecipazione diretta all’istituzione attraverso il canale scolastico, imparano a riconoscere la **legalità e la solidarietà sociale** come necessità collettiva, utile anche ai singoli. Il CCR è dunque un progetto che facilita una più corretta integrazione dei ragazzi all’interno degli spazi collettivi e urbani; se pensato e organizzato secondo particolari modalità, può contribuire a cambiare il modo di interpretare e pensare le esigenze di tutti i cittadini e, quindi, di un intero territorio.

È un intervento che favorisce negli adolescenti processi di partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni; percorsi di crescita democratica attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione; rapporti sociali aperti e “collaborativi” attraverso il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, la comunicazione costante.

**Obiettivi formativi e didattici**

* Avvicinare i ragazzi alla vita pubblica e alla politica, per favorire una forma di EDUCAZIONE/AZIONE alla cittadinanza attiva, nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi, soprattutto nella scuola, attraverso una cultura del FARE.
* Attivare processi di educazione alla legalità per far acquisire il concetto di salvaguardia del bene comune.
* Sostenere la formazione civica nella scuola, sperimentando da parte di insegnanti ed alunni strumenti e ruoli diversi da quelli tradizionali.
* Contenere il disagio e prevenire la devianza attraverso la partecipazione diretta dei giovani alle istituzioni e alla vita sociale della propria collettività con l’assunzione, anche se limitata, di responsabilità.
* Conoscere l’organizzazione degli enti locali e le loro funzioni.
* Educare alla solidarietà sociale e all’accoglienza della diversità, in un’ottica di integrazione e **inclusione.**
* Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali, nello sviluppo di una coscienza critica e nell’apprendimento di diversi punti di vista per trovare insieme delle risposte .
* Favorire la continuità tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria) attraverso la suddivisione degli incarichi e lo svolgimento dei compiti finalizzati al raggiungimento del bene comune.

**Destinatari**

* alunni delle classi V della scuola primaria
* alunni delle classi I-II-II della scuola secondaria

**Durata**

Il progetto sarà sviluppato da novembre 2018 fino a maggio 2019.

**Strategie e aree di intervento**

**AMBITO POLITICO:**

* elezione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi sulla base di un apposito regolamento
* uscita didattica presso la sede del Comune e visita dei suoi principali uffici
* partecipazione del CCR ad un consiglio Comunale degli adulti

**AMBITO SOCIALE**-**CULTURALE**

* uscita didattica presso una Cooperativa sociale e/o Associazioneper ragazzi diversamente abili operante sul territorio.
* visione di film legati al tema della disabilità e del disagio; partecipazione ad una rappresentazione teatrale sul tema dell’educazione alla salute e sulle dipendenze.
* riorganizzazione dei locali scolastici adibiti a biblioteca
* catalogazione digitale dei beni librari in possesso dell’Istituto.
* Gestione della biblioteca d’Istituto.
* Promozione della lettura con strategie e azioni proposte e condivise dai ragazzi .
* Attività culturali volte a celebrare e/o ricordare eventi o date di interesse culturale e sociale (4 novembre, Giornata della memoria, festa della donna, 25 aprile, 2 giugno).

**Metodologia**

Elemento basilare del progetto sarà l’azione congiunta di tre soggetti, tutti ugualmente importanti per il raggiungimento degli obiettivi previsti: la scuola, il Comune e le Associazioni operanti sul territorio, che lavoreranno con la consapevolezza di poter realizzare una reale partecipazione dei ragazzi nei confronti della vita politica e sociale della loro città. Sarà il lavoro comune e integrato di questi soggetti adulti - per e con i ragazzi - ciascuno con le proprie professionalità e bagaglio di esperienze, a favorire una buona riuscita del progetto.

**Valutazione**

L’andamento del progetto verrà valutato sulla base di una relazione redatta a fine anno scolastico che tenga conto delle attività effettivamente svolte, del numero di ore impiegate e degli obiettivi raggiunti; delle spese effettuate per il progetto; della partecipazione dei ragazzi e della rispondenza del territorio alle iniziative proposte; della soddisfazione da parte della scuola in termini di efficacia e di efficienza del progetto inteso nella sua globalità.

Corropoli, 24 ottobre 2019

 Prof.ssa Colomba Mazza